

# Razzista

15 mesi fuori dal calcio per avere rivolto frasi razziste a un giocatore avversario di origine brasiliana. È la condanna che il giudice sportivo ha inflitto all'allenatore del Mezzocorona, squadra trentina degli Allievi regionali, Fulvio Bertolini, che è anche ct della nazionale juniores



Formula 1 13,00 Rai 2



Basket 20,30 SkySport2

## IN TV

■ **11,45 SkySport2**  
Nba, Oklahoma-Denver  
■ **13,00 Rai2**  
F1, Gp Bahrain: prove  
■ **16,00 La7**  
Superbike, Valencia  
■ **16,00 SkySport1**  
Calcio, Verona-Treviso  
■ **16,00 SkySport2**  
Rugby, Parma-Cariparma  
■ **16,00 Sport Italia**  
Rally di Tunisia  
■ **16,30 Sport Italia**  
Calcio, Cucuta-Gremio

■ **18,10 Rai 3**  
90' minuto Serie B  
■ **18,10 SkySport2**  
Volley, Treviso-Perugia  
■ **18,25 SkySport3**  
Watford-Manchester Utd  
■ **18,30 Eurosport**  
Tennis, Wta Charleston  
■ **20,30 SkySport2**  
Basket, Teramo-Udine  
■ **21,30 La7**  
Gran Gala America's Cup  
■ **21,55 SkySport3**  
Betis-Real Sociedad

# Nuova Calciopoli, «derby» tra Juve e Milan

I bianconeri: «Non rischiamo, abbiamo già dato». I rossoneri fanno un pensierino allo scudetto 2005

di Luca De Carolis / Roma

**NUOVI INCUBI** Pochi rischi per la Juventus, parecchi per il Messina e qualche arbitro. Stando agli esperti di diritto sportivo, le nuove accuse della procura di Napoli non dovrebbero far paura al club bianconero. Nei 42 faldoni in cui i pm hanno racchiuso l'in-

chiesta su Calciopoli si parla di altre cinque partite «aggiustate» dagli ex dirigenti juventini, non emerse nell'inchiesta e nei processi sportivi della scorsa estate. Gare come Juventus-Milan del 18 dicembre 2004, in cui l'arbitro negò due rigori ai rossoneri, che sinora erano rimaste nascoste nei fascicoli in cui i magistrati hanno riassunto vizi e peccati del calcio italiano. E in casa Milan si «pensa» allo scudetto 2005 non assegnato dalla giustizia sportiva. «Non so se sia un'utopia, ci lavoreremo i nostri legali», ha ammesso Galliani, che si è consultato con l'avvocato Leonardo Cantamessa per capire che margini giuridici ci siano per avanzare delle reali pretese.

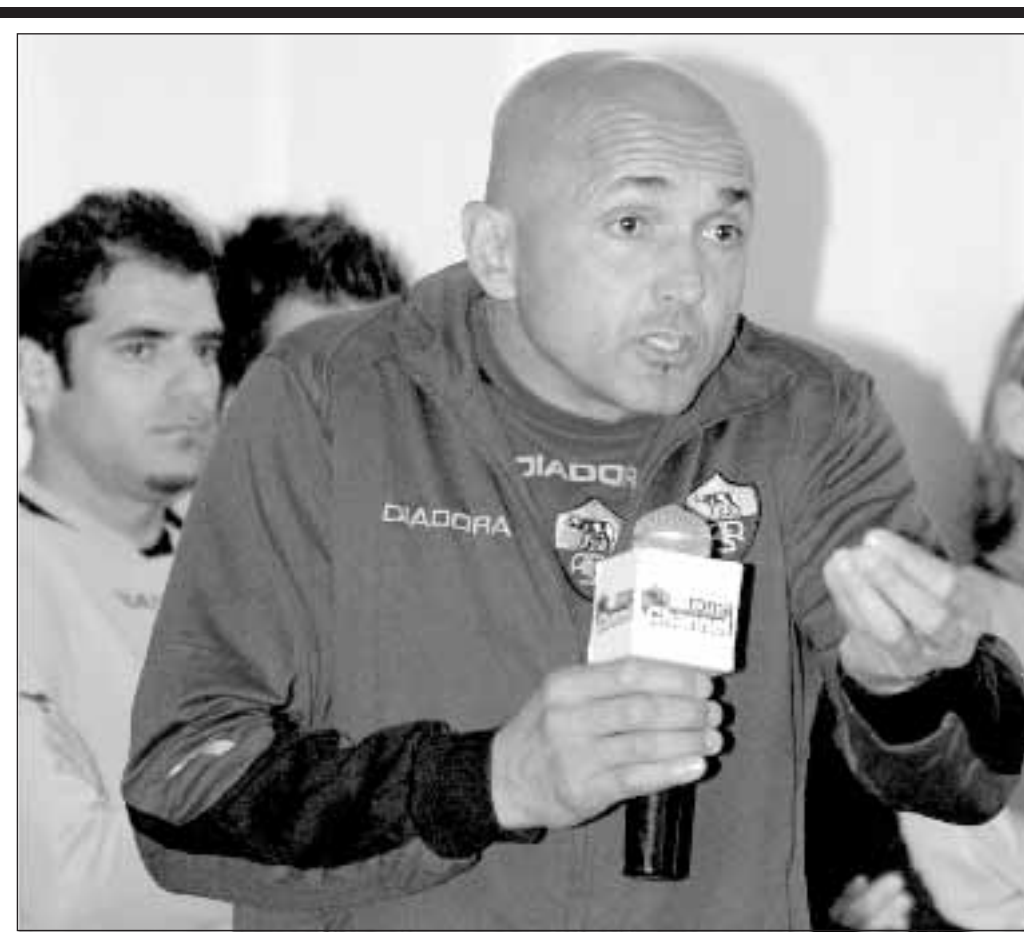
A livello sportivo i bianconeri rischiano poco o nulla perché, per aver «condizionato» arbitri e dirigenti di quel campionato, hanno già pagato con la retrocessione in B, la revoca di due scudetti e un'enorme perdita economica e d'immagine. L'ex vice capo dell'Ufficio indagini della Figc, Mario Stagliano, è chiaro: «Escluderei rischi per il club torinese. È stato stabilito che la Juventus ha condizionato l'intero campionato 2004-05 e i fatti nuovi riguarderebbero proprio gare di quel torneo». Quindi i bianconeri dovrebbero evitare nuove sanzioni. A meno che, come sottolinea Stagliano, «non si riuscisse a dimostrare un illecito sportivo classico, ossia un eventuale accordo per determinare il risultato di una singola partita». Una violazione dell'articolo 6 del codice di giustizia sportiva, diversa da

quella dell'articolo 1, che sancisce per i tesserati l'obbligo di «lealtà, correttezza e probità». Per mettere nei guai la Juventus insomma i giudici sportivi dovrebbero dimostrare ciò che non sono riusciti a provare la scorsa estate, ossia che il club truccò il risultato di una gara. Impresa non facile, come sa bene la società torinese, che ieri ha dichiarato di «aver pagato un prezzo altissimo e di aver chiuso i conti con la giustizia».

«Di quello che è successo la scorsa estate non vogliamo più parlare» ha ribadito il tecnico Deschamps. Se ne occuperà invece l'Ufficio indagini della Figc, dove aspettano i nuovi fascicoli dai pm di Napoli per fissare il calendario della nuova inchiesta.

A Coverciano, intanto, Paparesta non è stato inserito tra gli arbitri per il prossimo turno di serie A. I pm napoletani lo accusano di «associazione a delinquere» assieme ai colleghi Bertini e Tagliavento e ai guardalinee Ivaldi e Foschetti, esclusi due giorni fa dalle liste per la B. In attesa di sviluppi, rimarranno tutti fermi. Continuerà invece a giocare il Messina, accusato di aver truccato 5 gare nel 2004-05. Il club si dice «estraneo a qualsiasi coinvolgimento», ma il rischio di penalizzazioni, o addirittura di una retrocessione d'ufficio, è concreto. Tutta «colpa» dei pm napoletani, che hanno fatto sequestrare anche le palline dei sorteggi arbitrali. Perché non si mai...

**Il titolo 2005 è stato revocato dalla Figc Galliani: «Forse è un'utopia ma i legali ci stanno lavorando»**



**IL CASO** I medici: «La sua vita non è a rischio ma Diego ha bisogno di una terapia psichiatrica»

## Maradona torna d'urgenza in ospedale

/ Roma

E ora la terapia intensiva. Diego Maradona, uscito dalla clinica solo quarantotto ore prima, è stato ricoverato, ieri notte, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ezeiza (a 40 km da Buenos Aires) dopo essersi sentito male durante la notte. Soffre di una «riattivazione dell'epatite», spiegano i medici dell'ospedale ma il suo stato di salute «è dentro i parametri dell'epatite». Dopo le prime cure, in mattinata, Maradona è stato trasferito alla clinica «de los Arcos» a Buenos Aires. Per l'ex medico personale

Alfredo Cahe, che *El pibe de oro* ha trovato il modo di licenziare giovedì notte durante una diretta radiofonica, la situazione «è sotto controllo. I dolori sono legati ai problemi epatici». Così, una volta terminata l'emergenza, l'ex campione potrebbe essere «trasferito in un centro specializzato o riportato a casa ma - ha precisato il dottor Cahe - con una terapia personalizzata e speciale». Anche il direttore dell'ospedale, Oscar Sico, mostra un cauto ottimismo: «La vita di Diego Maradona attualmente

non è a rischio. Il paziente ha bisogno di una terapia psichiatrica molto intensa ed un appoggio psicologico per uscire dall'emergenza». Solo poche ore prima del nuovo ricovero, Maradona (in un video su internet in cui appare in un casinò stordito dall'alcool) aveva espresso davanti ai microfoni di TyC Sports la volontà di assistere domenica allo storico derby Boca-River: «Sto bene, ho recuperato - ha detto Maradona - e fino a quando avrò vita nulla mi impedirà di fare il tifo per i ragazzi (del Boca, ndr). Andrei anche in ambulanza». Nei prossimi giorni Maradona

**ROMA** Spalletti: ma noi non dobbiamo chiedere scusa

## Tutti i calciatori giallorossi in conferenza

**DOPO IL KO RECORD** per 7-1 a Manchester ieri la Roma ha realizzato un altro primato: tutta la squadra presente in conferenza stampa per «affrontare» le domande dopo l'umiliazione di martedì. Non è stata, però, l'occasione per chiedere scusa ai tifosi. «Se per scuse si intende un'ammissione di colpa - ha detto Spalletti - non è così. Se invece vengono intese come un comportamento corretto verso il nostro caloroso pubblico allora sì. Noi siamo quelli che ne usciamo peggio: è un risultato che rimane nella storia della Roma, ma anche nella nostra carriera». Il tecnico, poi, ha tirato fuori l'orgoglio davanti a quelle che ha ritenuto offese eccessive. «Non siamo una squadra senza carattere perché, ad esempio, siamo andati a giocare con il Catania in una situazione che poteva essere avversa».

## in breve

**Calcio, serie A**  
● **Oggi due anticipi**  
Per il 32° turno si giocano oggi Cagliari-Empoli (ore 18,00 - arbitro Gervasoni) Udinese-Chievo (ore 20,30 - arbitro Stefanini).

**Calcio, Mondiali 2014**  
● **Brasile unico candidato**  
È stata formalizzata dalla federazione brasiliana la candidatura all'organizzazione dei Mondiali del 2014. Dopo il ritiro della Colombia, il Brasile è l'unico Paese rimasto in corsa.

**Tennis, Atp Valencia**  
● **Starace in semifinale**  
L'italiano ha sconfitto lo spagnolo Marcel Granollers-Pujoll 6-4 6-4. In semifinale Starace affronterà Ivan Navarro. Disco rosso, invece, per Filippo Volandri che si è ritirato (problemi ai muscoli addominali) nel corso del match contro lo spagnolo Nicolas Pietrangeli. Al momento del ritiro l'azzurro era sotto 3-6 0-1.

**Ronaldinho**  
● **Rottura con il Barcellona**  
Secondo il quotidiano spagnolo As, ufficialmente l'attaccante brasiliano non si allena con i compagni per una forma influenzale, ma in realtà sarebbe molto deluso dal presidente Joan Laporta che lo avrebbe ingannato per non avergli proposto un rinnovo di contratto più remunerativo.

**Cristiano Ronaldo**  
● **Rinnova con il Manchester**  
Il fuoriclasse portoghese, considerato probabile partente a fine stagione, ha prolungato di 5 anni il suo contratto con i Red Devils.

**Ciclismo, Paesi Baschi**  
● **5° tappa a Cobo**  
Juan José Cobo (Spa) ha vinto per distacco la 5ª tappa (da Lekunberri a Oizartzun, 169 km). 4° l'italiano Davide Rebellin, attardato di 1'50".

**SERIE B** Bologna ko a Marassi (3-0). Oggi la Juve a Lecce

## Il Genoa è sempre più secondo Arezzo batte Vicenza e respira

■ Quarta vittoria di fila per il Genoa: con tre gol nei primi 40 minuti i rossoblù liguri hanno superato 3-0 il Bologna nel secondo anticipo della 34ª giornata di serie B. Di Leon al 4', Di Vaio al 37' e Gasparetto al 40' le reti dei genoani. Il Bologna può soltanto recriminare per un calcio di rigore (apparso netto) non assegnato dall'arbitro Trefoloni per un fallo di mano in area di Stellini. Nell'altro match di ieri l'Arezzo si è imposto per 2-1 contro il Vicenza (gol di Raimondi (V) all'8', Floro Flores all'11 e Martinetti al 21'). Questo il programma completo della giornata, in campo alle 16:

**Albinoleffe-Piacenza** Pierpaoli  
**Crotone-Brescia** Bergonzi  
**Lecce-Juventus** Pantana  
**Mantova-Frosinone** Squillace  
**Modena-Spezia** Palanca  
**Napoli-Pescara** Banti  
**Rimini-Cesena** Giannoccaro  
**Triestina-Bari** Velotto  
**Verona-Treviso** Orsato  
E questa la classifica aggiornata: Juventus 62 punti; Genoa 58; Napoli 53; Mantova 51; Rimini, Piacenza e Bologna 50; Cesena 45; Brescia 42; Lecce e Albinoleffe 41; Vicenza 40; Treviso e Frosinone 38; Triestina 37; Verona e Bari 36; Spezia 33; Modena 29; Crotone 28; Pescara 23; Arezzo 22.

**F1, GP BAHRAIN** Morte Senna, sentenza della Cassazione: «Ayrton fu ucciso da modifiche al veicolo mal progettate»

## La Ferrari di Raikkonen davanti a tutti nelle prove libere

di Lodovico Basalà

Il risveglio dell'orso finlandese nel Paese dei petrodollari. Sulla pista di Sakhir, bersagliata da una vera e propria tempesta di vento, Kimi Raikkonen domina la prima giornata di prove del Gp del Bahrain. Tallonato da quello che non è ormai più un astro nascente, bensì una precisa realtà: Lewis Hamilton. Con la McLaren-Mercedes, trionfatrice una settimana fa in Malesia con Alonso, che non demorde. Leggendo la classifica generale dei tempi registrati ieri, il terzo assoluto è Felipe Massa, con l'altro F2007. Poi Robert Kubica, con la BMW e, finalmente, Fer-

nando da Oviedo, solo quinto. «È presto per poter dire quali siano i rapporti di forza in campo - avverte però Raikkonen - Le prestazioni tra noi e la McLaren sembrano essere molto vicine. È stato difficile trovare il giusto bilanciamento anche a causa del vento. Credo che dobbiamo ancora lavorare, per avere più margine sugli avversari». Più preciso Massa: «L'importante è avere in gara una macchina in grado di essere veloce sin dal primo giro, con pneumatici nuovi». Nel box delle frecce d'argento chi esulta senza esitazione è Hamilton: «Solo nel corso dei pri-



Kimi Raikkonen Foto Ap

mi giri ho avuto dei problemi. La pista era piena di sabbia, che arriva dal deserto. Poi man mano si è pulita e ho potuto già vedere che la mia McLaren è veloce, anche sulla lunga distanza. Anche qui ce la giocheremo con la Ferrari». Più abbottonato Alonso: «Il week end è lungo. Per ora mi sono limitato a provare i vari tipi di gomme messe a disposizione dalla Bridgestone». Dietro a tanta diplomazia c'è però sempre quella classe e quella cattiveria che hanno consentito allo spagnolo di portare a casa due titoli mondiali, a soli 25 anni di età. Lasciando la Renault - ieri in fondo alla classifica dei tempi con Kovalainen e

Fischella - nella più totale disperazione. Oggi prove ufficiali, dalle 12,55, su Rai 2. Ma oggi a Sakhir tutti gli occhi saranno puntati su Bruno Senna, nipote del grande Ayrton, che fa il suo esordio nella formula GP2 Ieri la Cassazione ha definitivamente sancito che la morte di Imola del brasiliano, nel 1994, «fu dovuta a un errore di progettazione, con modifiche apportate malevolmente alla monoposto». In particolare, Patrick Head, tutt'oggi capo tecnico della Williams, è stato accusato di omicidio colposo. Un errore che ci ha portato via il pilota probabilmente più grande di tutti i tempi.